

# FWF



di  
JACOPO SALA



**Tra palco e desideri inconfessati, l'ammirazione di una ballerina muta si trasforma in una pericolosa ossessione.**

# SINOSSI

**Anna**, una ballerina **muta**, si esibisce ogni sera in un locale jazz al fianco di **Lola**, la **carismatica cantante** del gruppo. Sebbene affascinata dal palco e dal sogno di un giorno essere protagonista, Anna è **schacciata** dall'ombra e dalla voce cristallina della cantante, amata dal pubblico e capace di attirare persino l'attenzione di **Andrea**, l'ex di Anna di cui è tuttora innamorata.

Durante una serata, la sua invidia per la **voce** di Lola e la gelosia per il legame con Andrea si mescolano, trasformando ogni sguardo ed ogni risata in un'ulteriore ferita e crescendo fino a diventare una **morsa emotiva soffocante**, portandola ad un punto di rottura che rischia di trasformarsi in un **pericoloso sfogo**.

**Tra sogno e realtà, la storia esplora la sofferenza intima della protagonista, catturata tra il desiderio di successo, l'amore irraggiungibile e l'incapacità di superare i propri demoni interiori.**



# NOTE DI REGIA

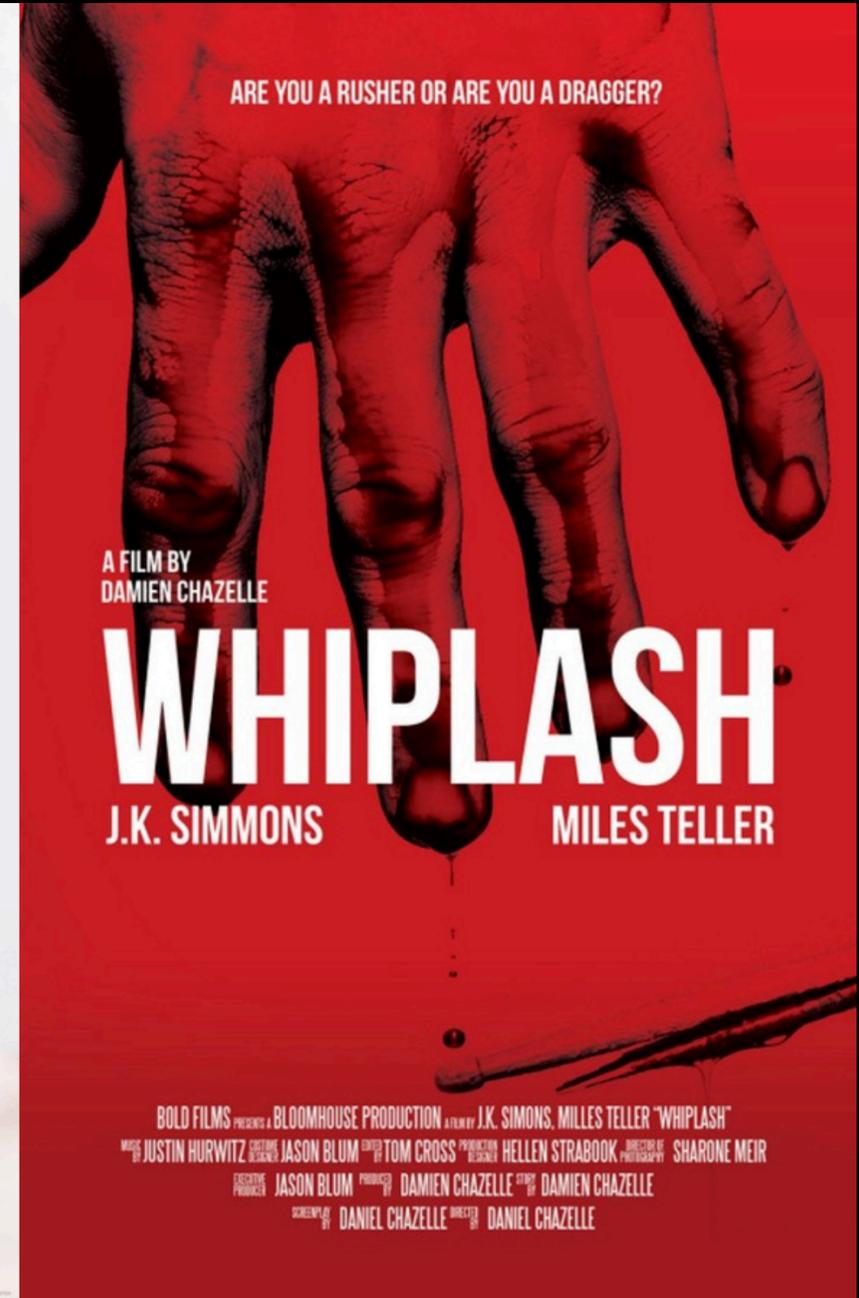
Il film esplora i temi dell'**ambizione** e dell'**invidia**, concentrandosi sulle tensioni interiori di chi anela al riconoscimento ma teme di non essere abbastanza. La protagonista, Anna, incarna il conflitto tra il desiderio di brillare e la paralizzante insicurezza, un conflitto che si manifesta attraverso la sua rivalità con Lola. La **voce** della cantante diventa simbolo di quel magnetismo naturale ed irraggiungibile che Anna ammira, ma anche invidia profondamente. Questa invidia per il talento dell'altra rappresenta l'aspirazione soffocata di Anna ad essere la protagonista della propria vita.

Parallelamente, il film approfondisce il tema dell'**amore non corrisposto** e della rivalità sentimentale.

L'interesse di Anna per Andrea, distaccato ed attratto da Lola, accentua il senso di frustrazione ed alienazione della protagonista. La sua **gelosia** diventa così duplice, un sentimento che intreccia l'invidia artistica e quella affettiva, rendendo la vicenda ancora più densa e dolorosa. Anna è bloccata in una condizione di desiderio irrealizzabile, in un gioco di confronto che la trascina sempre più a fondo.

Infine, emergono chiaramente i temi dell'**identità** e del **riconoscimento**: Anna non lotta solo per l'attenzione del pubblico o per l'amore di Andrea, ma per trovare un senso di valore in **se stessa**. La rivalità con Lola diventa una battaglia simbolica tra il bisogno di essere vista e la percezione di non essere abbastanza. La sua difficoltà ad esprimere questa sofferenza genera un climax emotivo che esplora il **lato oscuro** dell'ambizione e della competizione, suggerendo che, senza un'identità propria ed un'autostima autentica, l'ammirazione per il successo degli altri può diventare uno **specchio** doloroso in cui si riflettono le nostre più intime insicurezze.

# REVIEW





# SETTING

Il luogo in cui avviene la serata è un **piccolo locale jazz underground**, un ambiente fumoso e suggestivo che richiama atmosfere del proibizionismo e degli **speakeasy**, con un'illuminazione soffusa e calda. Il locale è intimo, con tavolini colorati e sedie sparse, che danno l'idea di una scena raccolta ma vibrante, dove la **musica** è al centro dell'attenzione e lo spazio riflette una passione condivisa per l'arte e la performance dal vivo.

Il retro-palco e i **camerini** sono spazi più privati e spartani, dominati da grandi specchi con luci incastonate e da un'atmosfera che alterna momenti di convivialità tra le performer e di riflessione solitaria. Lo **specchio** diventa simbolo dei desideri e delle insicurezze dei personaggi, uno spazio in cui confrontarsi con sé stessi e con il successo degli altri.



# MUSICA

Per i protagonisti, **la musica è tutto**: una passione, un lavoro ed un sogno da condividere.

Pur non essendo un musical tradizionale, il film è concepito come un *film musicale*, in cui la musica riveste un ruolo **narrativo** fondamentale. Non si tratta solo di una colonna sonora che accompagna le immagini, ma di un vero e proprio elemento drammaturgico che arricchisce la trama ed i suoi temi principali. Per preservare il **realismo** della storia, le performance dei personaggi saranno registrate dal vivo e integrate nella colonna sonora, che verrà composta prima delle riprese. In questo modo, il suono che si sente nel film sarà **autentico** e direttamente legato alla performance degli attori, conferendo alla pellicola un'ulteriore dimensione di realtà.

La colonna sonora si ispirerà principalmente al lavoro di Randy Kerber e Glen Ballard per la serie Netflix *The Eddy*. Le sonorità di un **quintetto jazz** contribuiranno ad immergere ulteriormente lo spettatore nell'atmosfera della vicenda. Ogni brano sarà pensato per rispecchiare il carattere e l'evoluzione dei protagonisti, creando un legame profondo tra musica e narrazione. Questo approccio permetterà di esplorare in modo più intimo e personale il mondo dei protagonisti.

# APPROCCIO VISIVO

Da un punto di vista visivo-stilistico, il film è pensato per **portare lo spettatore all'interno della vicenda** tramite l'utilizzo della macchina a mano e di un linguaggio quasi documentaristico. La macchina da presa si muove in modo dinamico, come un **osservatore invisibile** che segue i protagonisti nei momenti più intimi ed autentici della loro esistenza. L'estetica visiva ricorda quella delle riprese live di concerti di musica dal vivo degli anni '50 agli anni '70, dove la spontaneità e la realtà del momento erano enfatizzate dalla tecnica stessa delle riprese. La sensazione di **immediatezza** e **vicinanza** sarà palpabile, creando un'esperienza coinvolgente per lo spettatore.

Il linguaggio visivo aiuta anche ad evidenziare lo stacco tra la **realtà** e l'**onirico**: mentre la prima appare frenetica e caotica, come se fosse in continua evoluzione, il secondo sembra sospeso in un tempo fluido, dove ogni movimento è carico di significato simbolico. La tensione tra queste due dimensioni si traduce in un **contrasto** che non è solo visivo, ma che influisce anche sulla percezione emotiva del pubblico.

Il **punto di vista** dello spettatore coincide con quello della **protagonista**: vive il suo dramma con lei, camminando accanto a lei nei momenti più difficili, e la accompagna durante tutta la vicenda, empatizzando. L'intensità visiva consente di entrare nel suo **mondo interiore**, esplorando le sue paure e speranze più profonde. Questo approccio intimo ed immersivo permette allo spettatore di vedere e sentire come la protagonista, creando un legame emotivo forte che trascende la semplice osservazione.



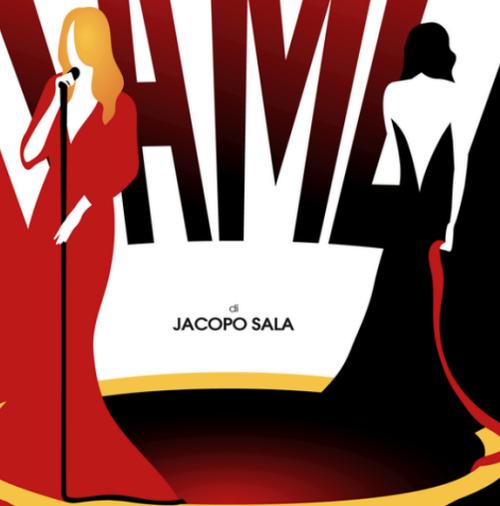
# BIO REGISTA

Jacopo Sala, nato a Verona il 22 dicembre 2001, ha studiato al Liceo Classico e si è laureato in Produzione Cinematografica alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano. Ha prodotto due cortometraggi indipendenti, selezionati al Sedicicorto e al Lucania Film Festival, ed un documentario interattivo presentato al Filmmaker Festival ed allo Stuttgarter Filmwinter.

Parallelamente al suo lavoro come assistente alla regia, compone colonne sonore per cortometraggi e fashion film ed ha diretto tre videoclip ed un cortometraggio studentesco.

Le sue passioni per il cinema e per la musica congiunte hanno dato vita a questo progetto.

# FWWF



di  
JACOPO SALA